

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - LEIC89100T

AMMIRATO - FALCONE LECCE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LEIC89100T	Basso
LEEE89101X	
V A	Medio - Basso
V B	Basso
V C	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEIC89100T	0.0	0.6	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEIC89100T	1.6	1.4	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEIC89100T	0.7	0.6	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. "Ammirato-Falcone" si trova nel cuore del quartiere "Leuca" della città di Lecce, un territorio eterogeneo dal punto di vista socio-economico e culturale. Gli alunni che frequentano l'Istituto provengono sia da nuclei abitativi popolari a forte concentrazione di cittadini extracomunitari - anche di prima generazione - che da quartieri residenziali di ceto sociale medio e medio-alto. L'indice ESCS INVALSI per l'a.s. 2014-15 è "basso". Accanto a famiglie di professionisti sono presenti infatti famiglie con disoccupati, spesso con entrambi i genitori disoccupati (intorno all'1% della popolazione scolastica, dato in linea con quello della Puglia e del sud-Italia). Sono presenti anche alunni ROM residenti nel Campo sosta e in residenze di fortuna.</p> <p>Questo contesto così eterogeneo stimola la scuola a rivedere costantemente la propria Progettazione, ponendo come priorità del POF l'attivazione, oltre che di azioni di sostegno e potenziamento dell'eccellenza, di interventi per l'integrazione, l'inclusione e il recupero, l'interculturale; Progetti che intervengano per sostenere la scuola nell'azione didattica - educativa, nella costruzione di competenze d'uso della lingua italiana, della motivazione all'apprendimento e delle capacità di orientamento.</p> <p>D'altra parte la presenza di un considerevole numero di studenti di origine straniera pone l'opportunità di intraprendere sin da subito percorsi di integrazione culturale.</p>	<p>In questo eterogeneo contesto socio-culturale si evidenziano numerosi casi di deprivazione culturale e linguistica che si manifestano attraverso forme di povertà lessicale e uso prevalente del dialetto. Ciò pone la necessità di intraprendere precoci azioni di sostegno all'acquisizione della Lingua Italiana come L2, almeno al livello di Lingua per comunicare.</p> <p>Nonostante l'Istituto Comprensivo registri sporadici casi di abbandono ed evasione dall'obbligo, è presente il rischio dispersione scolastica per casi di frequenza fortemente irregolare. È dunque necessario mettere in campo azioni di prevenzione e monitoraggio sin dalla Scuola dell'Infanzia per prevenire la dispersione scolastica, che da subito pone le premesse in maniera occulta per poi manifestarsi in forma palese intorno al biennio di istruzione secondaria superiore, se non si rimuovono i vissuti di insuccesso e di senso di inadeguatezza al compito, anche evolutivo.</p> <p>La precaria situazione economico-sociale di molte famiglie, se da un lato rende necessario l'ampliamento dell'Offerta Formativa della Scuola come unica Agenzia educativa spesso frequentata, dall'altro pone vincoli riguardo la possibilità di chiedere contributi di tipo economico alle famiglie.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il quartiere "Leuca" nel cui territorio insiste l'Istituto Comprensivo "Ammirato-Falcone" è bacino d'utenza di più scuole.

Il territorio presenta piccoli esercizi commerciali ed alcuni supermercati. Non ci sono grandi attività manifatturiere. Sono piuttosto presenti aziende di servizi.

Le strutture per il tempo libero sono carenti: centri di aggregazione rimangono la Scuola e la Parrocchia.

Esistono sul territorio tuttavia alcuni centri sportivi e ricreativi privati e nelle immediate vicinanze dell'Istituto vi è uno spazio pubblico idoneo ed attrezzato per i giovani e i bambini, la piazzetta "Parco - Tafuro".

Il quartiere Leuca è oggi oggetto di un ampio ed importante progetto di rigenerazione urbana promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con associazioni e gruppi di lavoro che operano sul territorio.

Proposte di progetti dal territorio, risorse per ampliare l'Offerta Formativa, provengono soprattutto dagli Enti Locali (Comune), raramente da aziende, spesso da Scuole Secondarie di 2^a grado, come l'I.P. "De Pace", con cui l'Istituto Comprensivo è spesso in partenariato. Tuttavia alcuni esercizi commerciali presenti sul territorio dimostrano sensibilità verso le iniziative della scuola sostendendole con piccoli contributi.

L'occupazione degli adulti rispecchia in linea di massima la realtà della città di Lecce: i genitori degli alunni sono artigiani, operai, impiegati, ma non mancano professionisti. Sono inoltre presenti lavoratori saltuari, o addirittura giornalieri. Il fenomeno della disoccupazione (il tasso per la Puglia è del 19,6% - dato ISTAT) è rilevante soprattutto nella fascia dei giovani.

Difficile dunque reperire risorse significative sul territorio.

Inoltre, nonostante l'Istituto Comprensivo registri sporadici casi di abbandono ed evasione dall'obbligo, è presente il rischio dispersione scolastica per casi di frequenza fortemente irregolare. È dunque necessario mettere in campo azioni di prevenzione e monitoraggio sin dalla Scuola dell'Infanzia per prevenire la dispersione scolastica, che da subito pone le premesse in maniera occulta per poi manifestarsi in forma palese intorno al biennio di istruzione secondaria superiore, se non si rimuovono i vissuti di insuccesso e di senso di inadeguatezza al compito, anche evolutivo.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	36	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	14	13,9	21,4
Situazione della scuola: LEIC89100T	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	73,3	69,2	77,5
	Totale adeguamento	26,7	30,8	22,4
Situazione della scuola: LEIC89100T		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. "Ammirato-Falcone" comprende Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1[^] grado, tutte e tre dislocate nel raggio di un Km. circa nel cuore del quartiere "Leuca". Essendo al servizio dello stesso bacino d'utenza l'Istituto si presenta in modo omogeneo riguardo alla domanda formativa del Territorio. Entrambe le sedi (Via Abruzzi per Scuola dell'Infanzia e Primaria; Via Sanzio per la Scuola Secondaria) sono facilmente raggiungibili e poco distanti dal centro cittadino.</p> <p>Seppure non di recente costruzione, le strutture dell'Istituto sono agibili e completamente a norma, dotate di tutte le Certificazioni previste (sono solo il 14% le scuole della provincia di Lecce in possesso di tutte le certificazioni). Gli edifici dell'I.C. sono tutti dotati di rampe d'accesso e servizi per disabili, avendo nel tempo abbattuto tutte le barriere architettoniche.</p> <p>Le dotazioni tecnologiche in uso nell'Istituto sono adeguate rispetto agli ordini di Scuola. Tutte e due le sedi dispongono di n. 2 laboratori multimediali per gli alunni. La Scuola Secondaria dispone di LIM in quasi tutte le classi.</p> <p>L'I.C. ha ottenuto il finanziamento di due misure PON-FESR mediante le quali sarà possibile potenziare mediante cablaggio la capacità di connessione internet per Via Abruzzi e aumentare il numero dei dispositivi digitali in dotazione.</p> <p>Il progetto del Comune di Lecce "#HPECode4Lecce-Edoc@Work3.0", cui ha aderito la Scuola dell'Infanzia, consentirà l'utilizzo di tablet, robot, ...</p>	<p>Alcune aule di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria risultano inadeguate come ampiezza rispetto al numero degli alunni presenti in classe.</p> <p>L'aumento del numero degli iscritti per l'a.s. 2016-17 nella Scuola Primaria determina la necessità di collocare due classi presso la sede di Via Sanzio (Secondaria di primo grado). Nella Scuola Primaria è a disposizione una sola LIM nell'aula multimediale del padiglione sud. La presenza di LIM in ogni classe consentirebbe viceversa ai docenti possibilità di didattica laboratoriale.</p> <p>Lo stesso dicasi per l'insufficiente capacità di connessione della rete internet a disposizione della sede di Via Abruzzi.</p> <p>Ancora insufficiente dal punto di vista tecnologico la sede che accoglie la Scuola dell'Infanzia.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEIC89100T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEIC89100T	96	95,0	5	5,0	100,0
- Benchmark*					
LECCE	10.531	94,3	635	5,7	100,0
PUGLIA	55.385	93,7	3.731	6,3	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LEIC89100T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEIC89100T	4	4,2	14	14,6	42	43,8	36	37,5	100,0
- Benchmark*									
LECCE	168	1,6	1.641	15,5	3.947	37,4	4.806	45,5	100,0
PUGLIA	1.127	2,0	10.688	19,3	21.522	38,8	22.129	39,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LEIC89100T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LEIC89100T	13,3	86,7	100,0

Istituto:LEIC89100T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LEIC89100T	45,5	54,5	100,0

Istituto:LEIC89100T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LEIC89100T	76,9	23,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEIC89100T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEIC89100T	19	24,7	17	22,1	37	48,1	4	5,2
- Benchmark*								
LECCE	2.004	21,1	2.750	28,9	1.599	16,8	3.154	33,2
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	130	91,6	1	0,7	11	7,8	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	22,1	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,2	1,5
	Più di 5 anni	67,4	70,6	67,7
Situazione della scuola: LEIC89100T	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,1	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	40,7	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,8	9,7	8,8
	Più di 5 anni	31,4	34,6	29,3
Situazione della scuola: LEIC89100T		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'elevata percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato presenti nell'Istituto Comprensivo (dato a.s. 2015-16: 95%; percentuale maggiore rispetto ai benchmark considerati: Lecce 94,2%; Puglia 93,9%; Italia 87,3%) permette una certa stabilità nella composizione dei team docenti, garanzia del rispetto dell'importantissimo principio della Continuità educativo - didattica.</p> <p>Del personale docente con contratto a tempo indeterminato il 4,3% ha un'età inferiore ai 35 anni, percentuale maggiore rispetto ai benchmark di riferimento (Lecce 1,8%; Puglia 2,3% e Italia 2,9%).</p> <p>Sempre tra i docenti con contratto a tempo indeterminato altissima è la percentuale dei laureati (76,9% nella Scuola Secondaria di primo grado; 45,5% nella Scuola Primaria).</p> <p>Il 53,3% degli insegnanti è nell'Istituto Comprensivo da almeno 6 anni (il 48,1% tra i 6 e i 10 anni; il 5,2% da oltre 10 anni).</p> <p>Anche la stabilità nel servizio, dimostrata dal dato a disposizione, garantisce la Continuità educativo - didattica.</p> <p>Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo. È in servizio come Dirigente Scolastico da tre anni, ed ha concluso il secondo anno di dirigenza dell'Istituto Comprensivo "Ammirato-Falcone".</p>	<p>La presenza di un 5% di docenti con contratto a tempo determinato (percentuale in realtà minore ai benchmark considerati: Lecce 5,8%; Puglia 6,1%; Italia 12,7%) crea a volte l'impossibilità di garantire la Continuità dell'insegnamento. Quasi il 50% degli insegnanti dell'Istituto Comprensivo ha un'età intorno ai 50 anni, il che spesso crea alcuni problemi nell'affrontare le spinte all'innovazione che le nuove disposizioni legislative prevedono.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEIC89100T	93,8	98,0	97,9	98,5	100,0	100,0	99,0	100,0	99,0	100,0
- Benchmark*										
LECCE	98,1	98,5	98,3	98,2	98,2	97,9	97,6	97,8	97,7	97,7
PUGLIA	99,0	99,3	99,3	99,4	99,1	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
LEIC89100T	94,2	94,5	98,1	100,0	
- Benchmark*					
LECCE	96,9	96,5	97,8	98,1	
PUGLIA	96,1	96,0	95,3	95,8	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEIC89100T	34,3	23,1	18,7	11,2	8,2	4,5	16,1	25,5	20,4	19,7	14,6	3,6
- Benchmark*												
LECCE	21,2	27,9	22,9	17,5	7,7	2,8	20,5	26,6	22,5	17,7	9,0	3,8
PUGLIA	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2	23,2	25,8	21,1	17,1	7,6	5,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEIC89100T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LEIC89100T	0,0	2,9	0,0
- Benchmark*			
LECCE	0,2	0,3	0,3
PUGLIA	0,3	0,6	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEIC89100T	0,0	4,2	2,0	3,2	3,2
- Benchmark*					
LECCE	1,0	1,0	0,7	0,7	0,5
PUGLIA	1,7	1,2	0,8	1,2	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LEIC89100T	0,0	8,5	4,4
- Benchmark*			
LECCE	1,0	1,2	0,9
PUGLIA	1,1	1,1	0,8
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEIC89100T	1,3	0,0	0,0	1,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	1,6	1,3	1,1	0,9	0,6
PUGLIA	2,3	1,7	1,3	1,6	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LEIC89100T	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*			
LECCE	0,9	0,8	0,6
PUGLIA	1,2	1,1	0,7
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2014-15 la percentuale media degli ammessi alla classe successiva nella Scuola Primaria dell'I.C. è del 99,6%; si rileva dunque un miglioramento rispetto al precedente anno quando la percentuale media era del 97,64%, segno che la Primaria riesce a sviluppare senso di identità e di appartenenza ed a risolvere eventuali spinte al trasferimento degli alunni ad altra scuola presente sul territorio.</p> <p>Anche nella Secondaria di 1° grado la situazione è migliorata, essendo aumentata la percentuale degli alunni ammessi (dal 94,2% dell'a.s. 2013-14 al 98,1% dell'a.s. 14-15 per le classi prime; dal 94,5% dell'a.s. 2013-14 al 100% a.s. 14-15 per le seconde).</p> <p>La distribuzione per voto degli alunni che hanno conseguito il diploma nell'a.s. 2014-15 evidenzia una diminuzione dei diplomati con voto 6 (dal 34,3% dell'a.s. 13-14 al 16,1% dell'a.s. 14-15). Anche se aumenta la percentuale degli alunni con voto 7 (passa dal 23,1% dell'a.s. 13-14 al 25,5% dell'a.s. 14-15), diminuisce nel complesso dal 56,4% dell'a.s. 2013-14 al 41,6% dell'a.s. 14-15 la percentuale dei diplomati con voto 6-7.</p> <p>Infine, è aumentata la percentuale delle fasce alte di voto: 9, dall'11,2% dell'a.s. 13-14 al 19,7% dell'a.s. 14-15; 10, dall'8,2% dell'a.s. 13-14 al 14,6% dell'a.s. 14-15.</p> <p>La Scuola Secondaria di 1° grado riesce dunque a garantire e supportare le situazioni di eccellenza.</p> <p>Positivo è il bilancio tra alunni in entrata e in uscita trasferiti nell'a.s. 2014-15 nella Scuola Primaria: +2,06%.</p>	<p>Nonostante la percentuale di non ammessi alla classe successiva per la Scuola Primaria sia notevolmente diminuita (dal 2,36% dell'a.s. 2013-14 allo 0,4% dell'a.s. 2014-15) sono presenti casi di alunni con frequenza fortemente irregolare. Si tratta di alunni appartenenti a famiglie extracomunitarie, spesso al limite della legalità quanto a cittadinanza, che pur iscritti a scuola mancano per buona parte dell'anno, recandosi per periodi prolungati nei paesi d'origine, o appartenenti a famiglie immigrate in transito verso il nord del paese o dell'Europa che frequentano la scuola per un breve periodo.</p> <p>Per l'a.s. 2015/16 da segnalare nella Scuola Secondaria di primo grado la non ammissione alla classe successiva di quattro alunni ROM, dovuta ad una frequenza fortemente irregolare. Nonostante la diminuzione degli alunni diplomati con voto 6 al termine del terzo anno di Scuola Secondaria di primo grado verificatasi nell'a.s. 2014-15 (16,1% rispetto al 34,3% dell'a.s. 2013-14), aumenta la percentuale degli alunni diplomati con voto 7 (dal 23,1% dell'a.s. 2013-14 al 25,5% dell'a.s. 2014-15). Da qui la necessità di continuare con le azioni di miglioramento già avviate per il recupero e sostegno degli alunni, allo scopo di innalzare i livelli di apprendimento e scongiurare l'eventuale precoce abbandono dei futuri percorsi di istruzione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Infatti nell'a.s. 2014-15 nessun alunno ha interrotto la frequenza nella Scuola Primaria, e solo il 2,9% nella Scuola Secondaria di primo grado. Gli studenti non ammessi nella Scuola Primaria nell'a.s. 2014-15 sono lo 0,4%. È un dato notevolmente inferiore rispetto alla percentuale relativa a Lecce (2,26%), Puglia (2,82%) e Italia (2,76%).</p> <p>Viceversa, la Scuola Primaria accoglie studenti provenienti da altre scuole: il bilancio tra alunni trasferiti in corso d'anno in entrata/in uscita è positivo: +2,06%.</p> <p>La distribuzione per fasce di voto degli studenti che hanno sostenuto gli esami di fine primo ciclo nell'a.s. 2014-15 evidenzia una percentuale di alunni con voto d'esame di 10 o 10 e lode del 18,2%, aumentata rispetto all'a.s. 2013-14 (12,7%) e superiore ai benchmark di riferimento (Lecce 12,8%; Puglia 12,6% e Italia 9%). Anche la percentuale della fascia di voto 9 è aumentata, passando dall'11,2% dell'a.s. 2013-14 al 19,7% dell'a.s. 14-15. Nell'a.s. 2014-15 si registra inoltre una diminuzione dei diplomati con voto 6 (dal 34,3% dell'a.s. 2013-14 al 16,1%). Il 25,5% di alunni diplomati con voto 7 (percentuale comunque inferiore ai benchmark di riferimento: Lecce 26,6%; Puglia 25,8% e Italia 27%) impegna l'I.C. "Ammirato-Falcone" a continuare con le azioni di miglioramento tarate sul recupero e sostegno degli studenti allo scopo di innalzare i livelli di apprendimento e scongiurare l'eventuale precoce uscita dai futuri percorsi d'istruzione.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LEIC89100T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,7	54,3	56,4			52,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,4	↔	↑	↔	n.d.	50,7	↔	↔	↓	n.d.
LEEE89101X	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE89101X - II A	51,9	↓	↓	↓	n.d.	38,6	↓	↓	↓	n.d.
LEEE89101X - II C	50,1	↓	↓	↓	n.d.	49,6	↔	↓	↓	n.d.
LEEE89101X - II D	65,6	↑	↑	↑	n.d.	43,5	↓	↓	↓	n.d.
LEEE89101X - II E	57,2	↔	↑	↑	n.d.	70,6	↑	↑	↑	n.d.
		55,4	53,8	56,6			55,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,9	↑	↑	↑	6,3	56,4	↔	↑	↑	3,6
LEEE89101X	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE89101X - V A	69,8	↑	↑	↑	10,8	64,9	↑	↑	↑	8,2
LEEE89101X - V B	n.d.				n.d.	58,9	↑	↑	↑	7,0
LEEE89101X - V C	56,6	↔	↑	↔	-1,0	45,3	↓	↓	↓	-9,5
		58,5	57,0	60,3			50,4	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,8	↑	↑	↑	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.
LEMM89101V	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LEMM89101V - III A	67,7	↑	↑	↑	n.d.	45,5	↓	↓	↓	n.d.
LEMM89101V - III B	74,0	↑	↑	↑	n.d.	69,7	↑	↑	↑	n.d.
LEMM89101V - III C	60,3	↔	↑	↔	n.d.	55,4	↑	↑	↑	n.d.
LEMM89101V - III D	66,1	↑	↑	↑	n.d.	54,8	↑	↑	↑	n.d.
LEMM89101V - III E	68,5	↑	↑	↑	n.d.	55,2	↑	↑	↑	n.d.
LEMM89101V - III F	69,1	↑	↑	↑	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.
LEMM89101V - III G	65,1	↑	↑	↑	n.d.	63,9	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEEE89101X - II A	6	2	2	3	2	9	3	0	0	3
LEEE89101X - II C	8	0	4	0	5	5	4	3	1	3
LEEE89101X - II D	1	3	3	6	5	9	2	5	2	1
LEEE89101X - II E	4	2	4	3	3	0	0	3	4	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIC89100T	28,8	10,6	19,7	18,2	22,7	34,3	13,4	16,4	10,4	25,4
Puglia	26,6	21,3	11,2	14,2	26,6	35,5	12,6	9,2	14,3	28,4
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEEE89101X - V A	0	2	3	2	7	1	2	3	3	5
LEEE89101X - V B	-	-	-	-	-	3	3	2	1	6
LEEE89101X - V C	4	4	0	2	5	8	0	2	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIC89100T	13,8	20,7	10,3	13,8	41,4	27,9	11,6	16,3	11,6	32,6
Puglia	25,0	20,4	17,5	12,9	24,2	25,0	19,8	12,9	12,3	30,1
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEMM89101V - III A	2	3	2	5	5	6	5	3	2	1
LEMM89101V - III B	1	0	5	5	13	0	5	2	1	16
LEMM89101V - III C	6	4	1	2	5	7	1	2	0	8
LEMM89101V - III D	2	2	1	4	5	2	3	3	2	4
LEMM89101V - III E	1	3	3	6	8	3	6	5	2	5
LEMM89101V - III F	2	4	1	7	9	1	4	6	5	7
LEMM89101V - III G	2	3	0	1	6	1	2	1	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIC89100T	12,4	14,7	10,1	23,3	39,5	15,5	20,2	17,0	11,6	35,7
Puglia	24,4	18,4	15,8	20,4	21,0	31,6	19,5	14,9	12,5	21,5
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEIC89100T	11,9	88,1	13,8	86,2
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punteggio medio INVALSI a.s. 14-15 per le classi 2^a di Primaria in Italiano è 56,5, superiore al dato Puglia (55,7), al dato Sud (54,3) e al dato Italia (56,4).</p> <p>Anche le classi quinte hanno fatto registrare un punteggio medio in Italiano (62,9) superiore ai dati di riferimento (Puglia 55,4; Sud 53,8; Italia 56,6), ma inferiore al dato a.s. 2013-14 (66,3).</p> <p>Le classi quinte hanno registrato comunque un notevole + 6,3 rispetto a scuole con uguale ESCS.</p> <p>Anche per Matematica le classi quinte hanno fatto registrare un punteggio medio in Italiano (56,4) superiore ai dati di riferimento (Puglia 55,1; Sud 51,7; Italia 54,6), ma notevolmente inferiore al dato a.s. 2013-14 (69,0). Rispetto a scuole con uguale ESCS le classi quinte hanno registrato comunque un + 3,6.</p> <p>Per la Scuola Secondaria di primo grado gli alunni nella Prova Nazionale d'Italiano hanno ottenuto un punteggio medio (67,8), superiore sia alle medie di riferimento (Puglia 58,5; Sud 57,0; Italia 60,3) che al precedente anno scolastico (65,1). Anche nella Prova Nazionale di Matematica si rileva un punteggio medio (58,3) superiore ai benchmark di riferimento (Puglia 50,4; Sud 48,8; Italia 53,5) e al dato dell'anno precedente (57,6). Si evidenzia in particolar modo il risultato della classe terza sezione B, che ha ottenuto un punteggio medio di 69,7 con un cheating pari allo 0,0%.</p>	<p>Nonostante il dato INVALSI per le classi seconde e quinte di Scuola Primaria in Italiano (rispettivamente 56,5 e 62,9) è superiore ai benchmark di riferimento, si registra una flessione rispetto al dato relativo al precedente anno scolastico 2013-14 (rispettivamente 65,9 e 66,3).</p> <p>Nella prova di Matematica le classi seconde di Scuola Primaria hanno registrato un punteggio medio di 50,7, inferiore al dato Puglia (52,6), al dato Sud (52,2) e al dato Italia (54,2), ma soprattutto al dato relativo alle classi seconde dell'anno precedente (59,2). Una classe seconda ha registrato in matematica un punteggio di 70,6, superiore alle medie Istituto e di riferimento, però con un cheating elevatissimo: 12,2%.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio medio INVALSI a.s. 2014-15 per le classi seconde di Scuola Primaria in Italiano e per le classi quinte Primaria in Italiano e Matematica, se pur inferiore al dato registrato nelle prove INVALSI del precedente anno scolastico, è superiore ai dati di riferimento Puglia, Sud e Italia.

Inoltre le classi quinte hanno fatto registrare un + 6,3 in Italiano e un + 3,6 in Matematica rispetto a scuole con uguale ESCS.

Nella prova di Matematica le classi 2^a di Scuola Primaria hanno fatto registrare un punteggio medio inferiore sia ai riferimenti Puglia, Sud e Italia, che al dato relativo alle classi seconde dell'anno precedente. Una classe seconda ha presentato in Matematica un punteggio di 70,6, superiore alle medie Istituto e di riferimento, però con un cheating elevatissimo: 12,2%.

Per la Secondaria di 1^a grado gli alunni nella Prova Nazionale d'Italiano hanno ottenuto un punteggio medio (67,8), superiore sia alle medie di riferimento (Puglia 58,5; Sud 57,0; Italia 60,3) che al precedente anno scolastico (65,1). Anche nella Prova Nazionale di Matematica si rileva un punteggio medio (58,3) superiore ai benchmark di riferimento (Puglia 50,4; Sud 48,8; Italia 53,5) e al dato dell'anno precedente (57,6). Si evidenzia in particolar modo il risultato della classe terza sezione B, che ha ottenuto un punteggio medio di 69,7 con un cheating pari allo 0,0%.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come indicato dal "Documento d'indirizzo" MIUR 4/3/2009 e dalle "Indicazioni nazionali 2012", l'I.C. "Ammirato – Falcone" prevede nella sua progettazione lo sviluppo di Competenze Chiave e di Cittadinanza, e ne certifica i livelli raggiunti al termine delle classi 5^a di Scuola Primaria e delle classi 3^a di Secondaria di 1^o grado, come prescrive l'art. 1 c. 6 del D.P.R. 122/2009. Fino all'a.s. 2014-15 la Certificazione è avvenuta sulla base di documentazione autoprodotta nella quale si delineavano le 8 "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" (Raccomandazione Parlamento e Consiglio UE 2006).</p> <p>Dall'a.s. 2014-15 l'I.C. ha aderito alla sperimentazione nazionale sulla Certificazione delle Competenze. Il Collegio dei Docenti ha costituito un Gruppo di Autoformazione che ha adeguato il format MIUR alle esigenze del P.O.F. d'Istituto (come prescrive la CM n. 1235 del 13/02/2015).</p> <p>Sulla base delle 8 competenze chiave e di cittadinanza (raccomandazione UE 2006) è stata impostata la scheda di valutazione bimestrale per la Primaria e per la Secondaria. L'I.C. dispone di criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento validi per tutti e tre gli ordini di scuola presenti.</p>	<p>L'adozione ancora in via sperimentale del format elaborato dal Ministero sovrappone tale documento a quelli adottati in maniera autonoma dall'Istituto Comprensivo nei precedenti anni scolastici. Il che, se da una parte attesta l'abitudine dei docenti dell'Istituto Comprensivo a valutare e certificare le Competenze acquisite dagli alunni, dall'altra crea la difficoltà di mettere a confronto i livelli di Competenza raggiunti dagli alunni misurando e valutando eventuali differenze tra i vari anni scolastici.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto Comprensivo "Ammirato-Falcone" lo sviluppo negli alunni di Competenze sociali e civiche è programmato, ed a giudicare dai livelli di autonomia nello studio, collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole presenti nelle classi raggiunge accettabili livelli.

Nella scuola, che ha adottato il motto "Questa scuola dice NO alla violenza, al bullismo e a qualsiasi forma di discriminazione", lo sviluppo di competenze di cittadinanza fondate sul riconoscimento e valore dell'altro, sul rispetto delle differenze, sulla prevenzione delle discriminazioni - anche di genere - è un obiettivo che attraversa trasversalmente tutte le discipline ed è oggetto anche di interventi specifici. Alunni, famiglie e docenti considerano il clima relazionale presente nel gruppo classe di appartenenza come abbastanza positivo.

L'Istituto Comprensivo dispone di criteri comuni a tutti e tre gli ordini di scuola presenti (indicatori e descrittori) per l'assegnazione del voto di comportamento, inseriti nel P.O.F. d'Istituto.

Per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti l'Istituto Comprensivo adotta, oltre alla Certificazione per le Competenze al termine della classe quinta di Scuola Primaria e della classe terza di Scuola Secondaria di primo grado, Schede di Valutazione bimestrale consegnate ai genitori.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
LEIC89100T	1,4	4,0	7,3	30,3	11,9	10,6	25,7	9,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per i 110 alunni diplomati nell'a.s. 2012/13 è stato formulato un Consiglio Orientativo per oltre il 50% indirizzato verso gli Istituti Tecnici (25,7%) e Professionali (30,3%). Verso l'area Scientifica sono stati indirizzati il 10,6% degli alunni diplomati; il 9,3% verso l'area umanistica. Il Consiglio Orientativo è stato seguito da 82 alunni su 110, cioè dal 74,5%, percentuale superiore ai benchmark di riferimento (Lecce 71,4%; Puglia 74,2% e soprattutto Italia 70,9%). Segno che le famiglie fanno affidamento sugli insegnanti e sul Consiglio Orientativo da questi espresso sul prosieguo degli studi degli alunni. Il 25,5% degli studenti (28 su 110) non segue il Consiglio Orientativo ricevuto, percentuale comunque inferiore rispetto a quella di Lecce (28,6%) e Italia (29,1%). Nell'a.s. 2013/14 il Consiglio Orientativo è stato seguito dall'87,3% degli alunni. L'aumento in percentuale rappresenta senza dubbio un miglioramento; è in corso il monitoraggio sugli alunni promossi al primo anno di Scuola Superiore.</p>	<p>La percentuale di alunni diplomati nell'a.s. 2012-13 che hanno seguito il Consiglio Orientativo e che sono stati promossi al primo anno di Scuola Secondaria di secondo grado (90,1%) è inferiore, anche se di poco, ai riferimenti considerati: Lecce 94,00%; Puglia 91,8%; Italia 90,9%. Segno che può migliorare ulteriormente la capacità dell'Istituto Comprensivo di indirizzare i propri alunni nel prosieguo del percorso degli studi, esprimendo un Consiglio Orientativo maggiormente rispondente ai livelli di Competenze raggiunti e alle attitudini personali. Attivando per esempio azioni di orientamento che accompagnino l'alunno lungo tutto il suo percorso di studi, adottando una efficace didattica orientativa che non può non prevedere percorsi di continuità didattica. La percentuale del 70,4% di alunni che hanno ottenuto la promozione nel primo anno di scuola superiore pur non avendo seguito il Consiglio Orientativo conferma la necessità di intraprendere azioni tese a risolvere questo punto di debolezza</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Sono promossi al secondo anno di scuola superiore il 90,1% degli studenti che hanno seguito il Consiglio Orientativo e il 70,4% degli Studenti che non hanno seguito il Consiglio Orientativo, per un totale di 92 promossi su 110 (83,64%). Nell'a.s. 2013/14 il Consiglio Orientativo è stato seguito dall'87,3% degli alunni. L'aumento in percentuale rappresenta senza dubbio un miglioramento; è in corso il monitoraggio sugli alunni promossi al primo anno di Scuola Superiore.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Report Restituzione INVALSI a.s. 2014-15	Report Restituzione INVALSI a.s. 2014-15.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,8	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	4,8	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	16,7	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	73,8	68,5	54,7
Situazione della scuola: LEIC89100T		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,3	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,8	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	13,8	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	76,3	68,8	55,5
Situazione della scuola: LEIC89100T		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:LEIC89100T - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,9	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,5	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	89,3	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,9	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	79,8	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,5	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,7	35	29,3
Altro	No	8,3	9,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:LEIC89100T - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,3	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	No	91,3	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,3	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	87,5	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	87,5	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	82,5	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	97,5	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,8	28,6	28,3
Altro	No	8,8	8,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "Ammirato-Falcone" il grado di presenza degli aspetti relativi al curricolo viene valutato a livello "Alto", come per il 73,8% delle scuole primarie di Lecce, il 68,5% delle pugliesi ed il 54,7% delle italiane.</p> <p>Nell'Istituto Comprensivo è in fase di aggiornamento il curricolo verticale (scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado, in continuità verticale) per tutte le discipline e i campi di esperienza, con l'individuazione dei traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire anno per anno.</p> <p>È in fase di elaborazione – sperimentazione un curricolo d'Istituto per il potenziamento delle Competenze (chiave e di cittadinanza) che gli alunni devono possedere in uscita dalla scuola.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono progettate definendo in modo chiaro quali obiettivi ed abilità/competenze devono essere raggiunti dagli alunni, in raccordo con il curricolo d'Istituto.</p>	<p>Nella Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Ammirato-Falcone" il grado di presenza degli aspetti relativi al curricolo viene valutato a livello "medio-basso", come il 3,8% delle scuole secondarie di Lecce, il 2,9% delle scuole secondarie pugliesi e il 5,6% delle scuole secondarie di primo grado italiane. Al contrario del 76,3% delle scuole secondarie di Lecce, il cui livello viene giudicato "Alto".</p> <p>Nel curricolo dell'Istituto Comprensivo non è prevista una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelta dalla scuola, al contrario di quanto avviene nel 35,7% delle scuole leccesi, nel 35% delle pugliesi e nel 29,3% delle italiane. Tuttavia l'organizzazione oraria adottata a partire dall'a.s. 2015-16 consente di ricavare un monte ore annuale da dedicare ad attività autonome come ampliamento dell'Offerta Formativa.</p> <p>È necessario implementare il lavoro dei Dipartimenti d'ambito e disciplinari in verticale per la definizione di un curricolo d'Istituto basato sullo sviluppo delle Competenze.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	13,1	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36,9	35,8	36
	Alto grado di presenza	48,8	42,2	33,9
Situazione della scuola: LEIC89100T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,3	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	7,5	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	33,8	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	57,5	45,4	37,4
Situazione della scuola: LEIC89100T		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LEIC89100T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,9	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	69	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	97,6	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	79,8	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	75	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,9	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	63,1	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	50,4	42,2
Altro	No	9,5	7,7	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LEIC89100T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,5	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	70	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	87,5	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,3	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	77,5	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	96,3	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,3	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	65	57,5	53
Altro	No	8,8	8,4	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica è valutato come:</p> <p>- “medio - alto” per la Scuola Primaria (come per il 36,9% delle Scuole Primarie leccesi, per il 35,8% di quelle pugliesi e per il 36% di quelle italiane);</p> <p>- “alto” per la Scuola Secondaria di primo grado (come per il 57,5% delle scuole secondarie di primo grado leccesi, per il 45,4% di quelle pugliesi e il 37,4% di quelle italiane).</p> <p>Gli insegnanti dell’Istituto Comprensivo lavorano in condivisione collegiale per la progettazione e la sua revisione periodica. Essi lavorano sia per classi parallele che per dipartimenti disciplinari, ed utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica. I dipartimenti assicurano la progettazione in continuità verticale.</p> <p>Vengono definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline, individuando indicatori e descrittori capaci di garantire una valutazione oggettiva.</p> <p>Nella Scuola Secondaria di primo grado gli insegnanti progettano collegialmente moduli ed unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze.</p>	<p>Nella Scuola Primaria le unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze vengono progettate dall’insegnante di classe e non collegialmente per classi parallele.</p> <p>Nelle prove per classi parallele effettuate nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado nell’a.s.2015-16, in alcune classi si è evidenziata una scarsa correlazione tra i voti riportati dagli alunni e quelli assegnati dai docenti sulle Schede di Valutazione. Occorre dunque migliorare la competenza a predisporre delle prove di verifica capaci realmente di rilevare ciò che si vuole verificare e valutare.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,1	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,8	62,4	50,2
Situazione della scuola: LEIC89100T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,5	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	88,8	76,9	67,4
Situazione della scuola: LEIC89100T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,6	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,9	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	46,5	40,9
Situazione della scuola: LEIC89100T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,5	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,5	32,9	27,6
Situazione della scuola: LEIC89100T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,9	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	51,7	47,5
Situazione della scuola: LEIC89100T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,5	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	41,6	37,2
Situazione della scuola: LEIC89100T		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La presenza nell'Istituto Comprensivo "Ammirato-Falcone" di prove strutturate in entrata, intermedie e finali, garantisce la misurazione e valutazione delle conoscenze acquisite dagli alunni.

Compiti di realtà nelle quarte e quinte classi di Scuola Primaria e nelle tre classi di Scuola Secondaria di primo grado sono somministrati per la rilevazione del grado di acquisizione delle Competenze progettate.

Gli insegnanti strutturano in ingresso, e poi a cadenza bimestrale, prove parallele.

Vengono utilizzati criteri e parametri comuni per la valutazione delle prove.

La somministrazione di prove parallele a cadenza bimestrale, somministrate secondo il protocollo INVALSI, e valutate in base a criteri comuni, riguarda tutte le discipline, ma soprattutto Italiano, Matematica e Lingue straniere, i cui risultati vengono elaborati per la Valutazione d'Istituto.

Interventi didattici per il recupero degli apprendimenti (corsi di recupero, progetti extra-curricolari, studio assistito in classe) vengono attivati a seguito della valutazione degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur individuando indicatori e descrittori per ogni prova strutturata, non esistono ancora rubriche comuni per la valutazione delle prove sulle Competenze (compiti di realtà).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

A partire dalla rilevazione dei bisogni formativi del contesto, sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 e del Documento UE 2006 sulle Competenze Chiave, l'I.C. elabora il proprio curriculum verticale che, partendo dai campi d'esperienza della scuola dell'Infanzia, attraverso gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali per la Primaria e Secondaria di 1° grado, assicura all'alunno l'acquisizione delle competenze previste nel Profilo dello studente in uscita dalla scuola del 1° ciclo. Il curriculum d'Istituto, frutto del lavoro collegiale di tutti gli insegnanti, declina gli obiettivi, le competenze disciplinari e le competenze trasversali progettate per ogni anno di corso. In base ad esso i docenti elaborano la Progettazione delle attività educativo-didattiche di classe e la sua revisione periodica. Gli insegnanti lavorano sia per classi parallele che per dipartimenti disciplinari, ed utilizzano format comuni per la progettazione didattica. L'attività di programmazione è strettamente collegata alla valutazione degli studenti. La somministrazione di prove strutturate in entrata, intermedie e finali, garantisce la misurazione e valutazione delle conoscenze. Compiti di realtà nelle classi 4° e 5° di Primaria e nelle classi di Secondaria rilevano il grado di acquisizione delle Competenze progettate. Gli insegnanti strutturano in ingresso, e poi a cadenza bimestrale, prove parallele. Vengono utilizzati criteri comuni per la valutazione delle prove. La somministrazione di prove parallele a cadenza bimestrale valutate in base a criteri comuni riguarda tutte le discipline, ma soprattutto Italiano, Matematica e Lingue straniere, i cui risultati vengono elaborati per la Valutazione d'Istituto. Interventi didattici per il recupero e il potenziamento (corsi di recupero, progetti extra-curricolari, studio assistito in classe, moduli ed unità didattiche specifiche) vengono attivati a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,7	84,7	79,2
	Orario ridotto	0	2,8	2,7
	Orario flessibile	8,3	12,5	18,1
Situazione della scuola: LEIC89100T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,3	93,1	74,6
	Orario ridotto	0	2,9	10,2
	Orario flessibile	3,8	4	15,1
Situazione della scuola: LEIC89100T		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LEIC89100T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,1	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	57,1	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,9	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	6,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LEIC89100T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,3	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	55,0	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,5	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,3	3,2	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LEIC89100T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	44	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,7	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LEIC89100T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	62,5	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Istituto Comprensivo individua nel suo organigramma responsabili degli ambienti di apprendimento diversi dalla classe (laboratorio scientifico, laboratorio linguistico, aule multimediali, biblioteca, palestre), che curano le modalità d'ingresso e il monitoraggio sull'uso delle attrezzature. Tutte le classi hanno l'opportunità di usufruire di detti spazi secondo un calendario settimanale e tramite prenotazioni per attività particolari.</p> <p>Nella Scuola Secondaria di primo grado è presente una LIM in ogni classe.</p> <p>L'organizzazione oraria prevede la riduzione di alcune ore di lezione (per un totale di 10 minuti al giorno nella Scuola Primaria a tempo normale, di 15 minuti nella Primaria a tempo pieno e nella Secondaria, di 20 minuti nell'Infanzia), con la possibilità di recuperare il tempo scuola risparmiato con uscite didattiche, percorsi interdisciplinari, laboratori, ecc... Tale organizzazione oraria risponde efficacemente alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>L'ampliamento dell'Offerta formativa viene effettuato sia durante le ore di lezione curricolari che in orario extracurricolare.</p> <p>Anche gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento avvengono sia in orario curricolare che extracurricolare.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo non utilizza il 20% del monte ore annuale del curriculum di scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa, e per interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, come avviene per il 15% circa delle altre scuole in Italia.</p> <p>Tuttavia a partire dall'a.s. 2015-16 la settimana corta e l'organizzazione oraria adottata determina la possibilità di utilizzare un 5% del monte ore annuo a sostegno dell'Offerta Formativa, per attività di compresenza ed interdisciplinari, e per la sostituzione dei docenti assenti in maniera mirata e non secondo il criterio della casualità.</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come espressamente indicato nel P.O.F. d'Istituto le metodologie maggiormente adottate nella progettazione degli insegnanti dell'"Ammirato-Falcone" sono la didattica laboratoriale, il peer to peer, strategie del cooperative learning. Gli insegnanti cercano sempre di esplicitare agli studenti gli obiettivi della lezione, lasciando comunque spazio a discussioni e a interventi liberi.</p> <p>Vengono frequentemente organizzate attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti, esperimenti, ...).</p> <p>La valutazione viene sempre motivata, spiegando agli studenti in cosa hanno fatto bene e in cosa hanno fatto male, perché diventi valutazione per l'apprendimento.</p>	<p>A partire dall'a.s. 2015-16 molti docenti dell'I.C. "Ammirato-Falcone", benché ancora in minima parte rispetto al Collegio, hanno frequentato corsi di formazione / aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative. Si prevede per il prossimo a.s. 2016-17 l'estensione di tale formazione, specie sull'utilizzo delle nuove tecnologie, su un maggior numero di docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEIC89100T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,4	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,7	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	55,4	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LEIC89100T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	66,7	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	75	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LEIC89100T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	49,8	48,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,4	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,5	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEIC89100T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,9	54,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,2	29,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEIC89100T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	50,5	47,5	45,4
Azioni costruttive	25	39,7	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	25	31,5	35,6	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LEIC89100T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,4	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	42,9	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,6	35,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LEIC89100T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	41,8	42,3	41,9
Azioni costruttive	20	29,1	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	40	29,5	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEIC89100T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	47,2	48,9	48
Azioni costruttive	17	28,8	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	50	27,9	28,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LEIC89100T % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,00	0,2	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,40	0,5	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,4	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella Scuola Primaria non si registrano episodi problematici come atti di vandalismo o furti. Le azioni intraprese per contrastare singoli casi di comportamento violento sono azioni interlocutorie nei confronti degli alunni e delle famiglie. Nella Scuola Secondaria di primo grado non si registrano furti. Mentre per i casi di atti di vandalismo sono adottate soprattutto azioni interlocutorie, per i casi di comportamenti violenti sono adottate soprattutto azioni costruttive. Slogan della scuola è "Questa scuola dice NO alla violenza, al bullismo e a qualsiasi forma di discriminazione" (dal POF d'Istituto), all'insegna del quale:
- è stato riformulato il Patto di Corresponsabilità, esteso anche alle famiglie di Scuola Primaria;
- è stato avviato un Progetto per il recupero educativo e sociale di alunni di Secondaria di 1° grado con problemi comportamentali, che prevede come sanzione disciplinare la frequenza di percorsi sulla legalità, evitando così la sospensione dalle lezioni ma intensificando viceversa il tempo scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella costruzione di una dimensione relazionale significativa, inclusiva e costruttiva, è da ritenersi un vincolo l'utilizzo distorto delle nuove tecnologie (in particolare degli smartphone, di cui ormai è dotato ogni adolescente). Infatti i docenti, pur garantendo il controllo durante il tempo scuola, non possono estenderlo su forme di violenza ed emarginazione che vengono esercitate sui social in orario extra-scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli ambienti di apprendimento diversi dalla classe (laboratorio scientifico, laboratorio linguistico, aule multimediali, biblioteca, palestre) sono frequentati con cadenza almeno settimanale da tutte le classi. L'ampliamento dell'Offerta formativa e gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono effettuati sia durante le ore di lezione curricolari che in orario extracurricolare. Come espressamente indicato nel P.O.F. d'Istituto le metodologie maggiormente adottate nella progettazione degli insegnanti dell'"Ammirato-Falcone" sono la didattica laboratoriale, il peer to peer, strategie del cooperative learning. Vengono frequentemente organizzate attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti, esperimenti, ...). La valutazione viene sempre motivata agli studenti. La scuola promuove la prevenzione dei comportamenti problematici definendo bene il Regolamento, diffondendo e valorizzando il Patto di Corresponsabilità, esteso anche alle famiglie di Scuola Primaria, mettendo in campo progetti ed azioni di recupero, interlocutorie e costruttive in alternativa ad azioni sanzionatorie. I conflitti con gli studenti sono gestiti pertanto in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,6	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,1	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	9,7	25,3
Situazione della scuola: LEIC89100T		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per gli alunni con disabilita' è elaborato dal Consiglio di Classe (docenti curricolari e di sostegno), in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori, il Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.). Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei P.E.I. viene monitorato regolarmente dal Consiglio di Classe, e le risultanze socializzate alle famiglie degli alunni. I P.E.I. sono periodicamente aggiornati. Sono predisposti laboratori appositamente allestiti dove gli alunni possono svolgere attività grafico – pittoriche – manipolative atte a favorire l'espressione delle potenzialità personali. Per gli alunni con D.S.A. l'I.C. mette a disposizione strumenti compensativi e misure dispensative (L. 170/2010). Data la forte presenza di alunni stranieri e Rom l'I.C. adotta strategie di pedagogia interculturale, in cui le differenze individuali e socioculturali sono valutate come risorse da conoscere e valorizzare, punto di partenza per avviare un confronto tra le diverse culture presenti, facilitando l'apprendimento linguistico attraverso progetti mirati. A partire dall'a.s. 2014-15, il Collegio dei Docenti redige annualmente il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione), in cui vengono esplicitate le risorse ed i processi messi in campo per l'inclusività e le azioni di miglioramento che si intendono perseguire. Progetti sono stati avviati per il sostegno degli alunni in condizione di disagio, come "Diritti a Scuola", anche per la tipologia C.	A parte il Gruppo di Lavoro H ed il Gruppo di Lavoro per i BES, nell'Istituto Comprensivo non esiste un gruppo di lavoro che si occupi specificatamente dell'accoglienza – inserimento degli alunni stranieri e del sostegno alle loro famiglie, anche mediante la traduzione della modulistica scolastica e di pagine dedicate del sito internet in inglese e francese.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LEIC89100T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,9	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,6	21,7	36
Sportello per il recupero	No	2,4	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	21,4	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	6	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	16,7	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,3	10,2	14,5
Altro	No	20,2	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LEIC89100T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,3	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,8	20,8	28,2
Sportello per il recupero	No	2,5	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	48,8	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	22,5	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,3	12,1	24,7
Altro	No	17,5	20,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LEIC89100T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,6	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,8	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	27,4	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	45,2	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,7	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,8	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	56	66,8	40,7
Altro	No	7,1	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LEIC89100T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,5	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	43,8	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,8	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,3	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,3	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	80	82,9	73,9
Altro	No	8,8	4,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Maggiori difficoltà di apprendimento sono evidenziate dagli alunni ROM, la cui frequenza già non è sempre regolare, anche a causa dei problemi legati al trasporto dal campo sosta che dista da scuola circa km. 10. Per questi alunni le attività di recupero vengono organizzate creando gruppi di livello all'interno delle classi, non potendone garantire la frequenza in eventuali corsi pomeridiani. Per tutti gli alunni che evidenziano ritardo nell'apprendimento vengono avviati corsi per il recupero, utilizzando anche le risorse del Progetto "Diritti a Scuola" (nell'a.s. 2015-16 l'I.C. "Ammirato-Falcone" è stata l'unica scuola di base di Lecce ad accedere al finanziamento di questo importante Progetto regionale). Attraverso le prove bimestrali parallele i Consigli di Classe monitorano continuamente gli apprendimenti degli alunni con maggiori difficoltà.

Per gli alunni stranieri vengono precocemente avviati corsi per il potenziamento dell'Italiano come L2.

La cura del potenziamento delle competenze viene effettuata con la creazione di gruppi di livello all'interno delle classi, ma soprattutto con la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare (educazione alla legalità; educazione ambientale; progetti sulla cittadinanza attiva; ...) e con la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola (certificazioni in lingua straniera, olimpiadi di problem solving, giochi-olimpiadi delle scienze sperimentali, giochi matematici della Bocconi, ...).

Non vengono organizzati per il recupero o il potenziamento delle competenze gruppi di livello per classi aperte. Nella Scuola Secondaria di primo grado non vengono utilizzate figure di docente tutor, come avviene per il 5% delle scuole della provincia di Lecce; il 9,8% delle scuole in Puglia; il 12,6% delle scuole in Italia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto Comprensivo "Ammirato-Falcone" più soggetti sono attivamente coinvolti nelle attività di inclusione (coordinatore per l'inclusività; Gruppo di Lavoro per i BES; coordinatore Gruppo H; Gruppo di Lavoro H; operatori socio-sanitari; docenti di sostegno; docenti curricolari), compreso il gruppo dei pari (attraverso l'adozione di strategie didattiche come il cooperative learning o il peer to peer). Le attività didattiche per gli studenti in condizione di disagio risultano efficaci (gruppo di livello all'interno delle classi, corsi di recupero pomeridiani) e raggiungono tutti i potenziali destinatari. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di azioni inclusive è costantemente monitorato dai Consigli di Classe, e gli interventi didattici rimodulati costantemente. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Monitorato è anche il bisogno formativo degli alunni che necessitano di potenziamento delle competenze, per i quali sono organizzati corsi per la certificazione in lingua straniera e incentivata la partecipazione a gare e competizioni (olimpiadi problem solving, giochi olimpiadi delle scienze sperimentali, giochi matematici della Bocconi, Consiglio Comunale dei ragazzi).

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LEIC89100T - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	85,7	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,2	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	60,7	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	72,6	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	60,7	59,1	61,3
Altro	No	11,9	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:LEIC89100T - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	85	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	93,8	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	66,3	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	73,8	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,5	50	48,6
Altro	No	8,8	13,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Incontri tra docenti di Scuola dell'Infanzia e di Primaria avvengono ad inizio anno scolastico, cui segue il lavoro di una Commissione per la formazione delle classi 1 ^a . Lo stesso avviene tra Scuola Primaria e Secondaria di 1 ^a grado. Durante l'anno scolastico sono previste riunioni di programmazione in verticale cui partecipano insegnanti di tutti e tre gli ordini di Scuola per la definizione delle competenze in entrata e in uscita. Attività in continuità coinvolgono alunni appartenenti alle classi ponte: 3 ^a Infanzia-1 ^a Primaria; 5 ^a Primaria-1 ^a Secondaria, all'insegna della promozione di un percorso scolastico unitario e organico, con l'organizzazione di attività comuni aventi l'obiettivo di attenuare le difficoltà che talvolta si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di Scuola. In tali attività gli alunni di Scuola dell'Infanzia visitano la Scuola Primaria e svolgono attività didattiche con alunni ed insegnanti della stessa; allo stesso modo gli alunni di Primaria visitano spesso la Scuola Secondaria di 1 ^a grado, coinvolti in attività con alunni ed insegnanti di questo ordine. Sulla Continuità si basa infine un progetto sperimentale di autoformazione dei docenti dell'I.C., onde pervenire ad un curriculum verticale basato sulla Programmazione per Competenze.	È in fase di elaborazione una procedura più efficace di trasmissione dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. Essendo un Comprensivo, l'"Ammirato-Falcone" deve per sua stessa natura puntare su un incremento continuo delle iscrizioni alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado di alunni provenienti dalla Scuola Primaria dello stesso Istituto. Nell'I.C. non esiste ancora un preciso protocollo per il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LEIC89100T - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	90	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	56,3	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	63,8	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	37,5	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	71,3	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	93,8	75,4	74
Altro	No	22,5	20,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. organizza percorsi di orientamento per permettere agli alunni la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Tali iniziative riguardano soprattutto gli alunni di 3^a Secondaria di 1^o grado. Così come nell'a.s. 2014-15, anche nel 2015-16 il Progetto "Diritti a Scuola" ha permesso di organizzare uno sportello d'ascolto con il supporto di uno psicologo e di un mediatore culturale.</p> <p>Sono state organizzate per gli stessi alunni delle classi 3^a lezioni di discipline di scuola superiore (Latino, Filosofia, ...) tenute da professori dello stesso Istituto Comprensivo. Sono organizzati incontri individuali con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. È monitorato il numero degli alunni che seguono il Consiglio Orientativo ed il numero degli alunni che superano il primo anno di scuola superiore. Nell'a.s. 2012-13 il Consiglio Orientativo è stato seguito da 82 alunni su 110, cioè dal 74,5%, percentuale superiore ai benchmark di riferimento (Lecce 71,4%; Puglia 74,2% e soprattutto Italia 70,9%). Segno che le famiglie fanno affidamento sugli insegnanti dell'I.C. e sul Consiglio Orientativo da questi espresso. Nell'a.s. 2013/14 il Consiglio Orientativo è stato seguito dall'87,3% degli alunni. L'aumento in percentuale rappresenta senza dubbio un miglioramento.</p>	<p>Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo non hanno ancora acquisito competenze relative ad una didattica orientativa, capace di far svolgere agli alunni esperienze significative per lo sviluppo della consapevolezza dei percorsi disciplinari ed interdisciplinari affrontati, delle prospettive presenti e future e delle proprie inclinazioni. Ciò rappresenta un punto di debolezza che richiede la progettazione di una relativa formazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività relative alla Continuità sono ben consolidate e strutturate. Gli insegnanti dei tre ordini di scuola s'incontrano regolarmente durante l'anno scolastico per la formazione delle classi prime, la definizione delle competenze in entrata-uscita, la progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e alla promozione di un percorso scolastico unitario e organico. Le attività di orientamento sono ben strutturate, la scuola organizza incontri individuali con i referenti per l'orientamento, con la partecipazione delle famiglie esprime il Consiglio Orientativo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Un buon numero di famiglie e studenti segue il Consiglio Orientativo. Un buon numero di diplomati supera il primo anno di scuola superiore.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella Progettazione Educativa del P.O.F. d'Istituto è chiaramente affermato che la vera mission della Scuola è quella di formare gli alunni aiutandoli a realizzare il loro personale "progetto di vita", facendoli diventare "cittadini del mondo", capaci di orientarsi in una realtà sempre più complessa, globalizzata ed interdipendente. Obiettivi prioritari per l'Istituto Comprensivo "Ammirato-Falcone" sono dunque l'innalzamento dei livelli di apprendimento dei propri studenti e l'acquisizione di competenze non solo disciplinari ma anche di cittadinanza. Da qui l'importanza data ad insegnamenti trasversali, come l'educazione ambientale, l'educazione alla convivenza sociale, ma soprattutto l'educazione alla legalità. Obiettivo prioritario dell'azione dell'I.C. è anche l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie, e l'inclusione degli alunni in condizione di disagio. Gli obiettivi prioritari vengono condivisi con le famiglie attraverso gli organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Consiglio di Classe – Interclasse – Intersezione), comunicate al territorio attraverso incontri con l'utenza (Open days, presentazione di progetti, Festa dello Sport, Manifestazione finale, ...).	Sebbene ci sia una soddisfacente partecipazione delle famiglie alle iniziative della Scuola (Open days, presentazione di progetti, Festa dello Sport, questionari di Autovalutazione), l'Istituto Comprensivo, a parte la condivisione nel Consiglio d'Istituto, non ha ancora un preciso protocollo di coinvolgimento dei genitori per la definizione del P.O.F.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La rilevazione dei livelli di apprendimento degli obiettivi disciplinari viene effettuata tramite la somministrazione di prove comuni a cadenza bimestrale.</p> <p>L'acquisizione delle competenze disciplinari e di cittadinanza viene valutata alla fine di ogni bimestre, e certificata alla fine della quinta classe di Scuola Primaria e della terza classe di Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>La prevenzione e gestione dei comportamenti problematici avviene attraverso un monitoraggio continuo.</p> <p>Lo staff di Dirigenza monitora il P.O.F. d'Istituto e la sua Progettazione.</p> <p>Ogni Progetto viene monitorato e ne viene valutata l'efficacia ed efficienza attraverso la comparazione tra risorse investite e grado di soddisfazione di alunni e famiglie rilevato attraverso questionari.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico viene effettuata la Valutazione del P.O.F. e misurato il grado di raggiungimento degli obiettivi in esso delineati.</p> <p>Ogni anno viene aggiornato il RAV. È continuamente monitorato ed eventualmente reingegnerizzato il PdM (Piano di Miglioramento) e il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).</p>	<p>Non tutti i responsabili di area hanno strutturato e dunque dispongono di strumenti per il controllo dei processi attivati e per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del loro operato.</p>
--	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	24,4	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	39,5	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	24,4	25,4	28,8
	Più di 1000 €	11,6	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIC89100T		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEIC89100T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,26	73,6	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,74	26,4	28,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LEIC89100T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	62,50	78	66,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LEIC89100T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,00	75,1	74,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:LEIC89100T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,67	18,3	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:LEIC89100T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	18,75	33,2	40,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LEIC89100T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,7	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	22,1	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	40,7	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,6	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,1	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	7	4,5	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LEIC89100T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,6	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	60,5	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	23,3	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,1	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	8,3	10
I singoli insegnanti	No	1,2	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:LEIC89100T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	59,3	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	2,3	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	77,9	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	8,1	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,3	18	12,6
I singoli insegnanti	No	19,8	30,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LEIC89100T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	53,5	49	32
Il Dirigente scolastico	No	5,8	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	70,9	60	65,3
I singoli insegnanti	No	5,8	9,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LEIC89100T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	46,5	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	12,8	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,2	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0	0,9	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LEIC89100T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,4	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	80,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,3	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	12,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,1	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LEIC89100T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,6	25,6	24,1
Consiglio di istituto	Si	68,6	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	66,3	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,4	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,3	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LEIC89100T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,7	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	48,8	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,1	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,3	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	8,1	15,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LEIC89100T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,3	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,8	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	No	34,9	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,8	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,6	15,5	14,5
I singoli insegnanti	Si	9,3	7,4	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LEIC89100T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	30,00	49,5	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,6	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	70	35,2	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	12,9	15,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LEIC89100T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	67,89	50,1	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,33	8,9	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	31,77	28,3	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	13,5	20,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'I.C. c'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti facenti parte dello staff di Dirigenza, composto da 8 elementi, il che indica una modalità diffusa di distribuzione degli incarichi. L'I.C. intende soprattutto potenziare la progettazione e la didattica, infatti il FIS è destinato per il 70,26% agli insegnanti (come nella media dei riferimenti) e per il 29,74% al personale A.T.A. (dato anch'esso allineato alle medie di riferimento). Accedono al FIS il 62,50% degli insegnanti e l'80% del personale A.T.A. Tra questi, solo l'11,67% degli insegnanti e il 18,75% degli A.T.A. percepisce più di 500 euro, entrambi dati di molto inferiori alla media, e che indicano l'esistenza di una giusta competizione tra le professionalità presenti nell'I.C. (peer pressure). Nell'I.C. le scelte sulle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa attengono soprattutto al Collegio Docenti (come per il 90,7% delle scuole leccesi; il 93,7% delle pugliesi e il 90,5% delle italiane), in seconda battuta ai Consigli di Classe – Interclasse – Intersezione).</p> <p>Le ore di supplenza vengono quasi interamente coperte con personale interno; l'organizzazione oraria adottata (illustrata nella sezione Ambiente di Apprendimento – Dimensione Organizzativa), consente di creare un bagaglio di ore da recuperare per ogni docente. Tali ore sono utilizzate, oltre che per percorsi disciplinari, laboratori e uscite didattiche, per la sostituzione dei colleghi assenti.</p>	<p>Nell'Istituto Comprensivo manca una procedura standardizzata per la rilevazione ad inizio di anno scolastico delle esigenze dell'utenza relativamente all'ampliamento dell'Offerta Formativa.</p> <p>Altro punto di debolezza da rilevare è la resistenza da parte di molti docenti ad assumere incarichi di responsabilità nella progettazione e gestione del servizio scolastico.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEIC89100T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	6,51	6,88	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LEIC89100T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2258,20	5635,58	8155,83	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LEIC89100T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	13,28	47,95	57,18	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LEIC89100T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	18,2	15,5	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LEIC89100T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,9	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,4	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,3	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	37,2	37,1	48,5
Lingue straniere	0	18,6	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,1	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	34,9	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	20,9	26,7	27,3
Sport	1	17,4	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	16,3	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	15,1	17,1	17
Altri argomenti	0	17,4	13,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LEIC89100T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	1,5	1,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LEIC89100T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.a.	47,4	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LEIC89100T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LEIC89100T
Progetto 1	Perche' ha permesso ai docenti e agli alunni di due ordini di scuola diversi – DD e SM – accorpati Comprensivo per effetto del dimensionamento a partire dal 2012, di lavorare insieme per un prodotto unico da presentare a famiglie e stakeholders
Progetto 2	Ha coinvolto gli alunni di tutte le classi della scuola primaria, che hanno potuto acquisire non soltanto competenze tecniche di gioco ma anche e soprattutto capacita' di rispetto delle regole e del fair play nell' obiettivo di vincere una gara
Progetto 3	Perche', anche in questo caso, ha permesso ai docenti e agli alunni di tutto il comprensivo di lavorare insieme su una tematica fortemente significativa, come la solidarieta', per la costruzione delle competenze sociali e civiche.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	41,9	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	25,6	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	32,6	36,4	56,6
Situazione della scuola: LEIC89100T		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In accordo con il P.O.F. d'Istituto nel Programma annuale i maggiori fondi sono destinati, con l'intendimento di non disperdere energie concentrandole sugli obiettivi formativi ritenuti prioritari, sui Progetti più importanti, che riguardano orientamento, accoglienza, continuità (che permette ai docenti e agli alunni dei 3 ordini di scuola di lavorare insieme per un prodotto unico da presentare a famiglie e stakeholders), legalità e solidarietà.	Basso è il coinvolgimento di personale esterno (personale docente ed esperti esterni) nei Progetti d'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'I.C. ha definito nel P.O.F. d'Istituto la missione e gli obiettivi formativi prioritari, e cioe' l'acquisizione da parte degli studenti di competenze non solo disciplinari, ma soprattutto di cittadinanza attiva. Gli obiettivi sono comunicati alle famiglie e al territorio, benché la loro condivisione con gli utenti è da implementare. Sono adottate procedure per il controllo e il monitoraggio delle azioni. L'assegnazione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è ben definita. La scelta delle attività di ampliamento dell'offerta formativa attiene al Collegio dei Docenti e ai Consigli di Classe – Interclasse - Intersezione. La maggior parte delle risorse economiche è impiegata nel potenziamento delle attività progettuali e didattiche, e convogliata su pochi progetti d'Istituto, la cui valenza formativa è in linea con le priorità definite nella Progettazione Educativa del P.O.F. e nel P.T.O.F. (continuità ed orientamento, educazione alla legalità).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LEIC89100T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEIC89100T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	33,7	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,7	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	1	17,4	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,9	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	23,3	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,6	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,9	2,2
Orientamento	0	1,2	1,3	1,2
Altro	0	9,3	7,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LEIC89100T % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	4,17	35,9	36,5	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LEIC89100T - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	2,50	32,3	50,7	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LEIC89100T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,04	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La rilevazione delle esigenze di formazione degli insegnanti dell'I.C. "Ammirato-Falcone" viene fatta all'interno del Collegio dei Docenti.</p> <p>Nell'a.s. 2015-16 la formazione dei docenti ha riguardato soprattutto tematiche relative all'inclusione, alla gestione del gruppo classe e delle situazioni di disagio, alle metodologie didattiche innovative.</p> <p>Come previsto dalla L. 107/2015 è stato progettato il Piano triennale di Formazione degli insegnanti, che prevede almeno 100 ore di formazione in tre anni per ogni docente.</p>	<p>L'I.C. "Ammirato-Falcone" non dispone di strumenti strutturati per la rilevazione delle esigenze di formazione degli insegnanti e del personale A.T.A..</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni incarico di responsabilità (collaboratore della Dirigente con incarico di funzione strumentale, referente di Progetto, referente dei Gruppi di lavoro, ...) è attribuito attraverso la comparazione-valutazione dei curricula personali, dunque delle competenze possedute. Le risorse umane vengono dunque gestite valorizzando al meglio le professionalità presenti nell'I.C.</p> <p>I criteri scelti dal Comitato di Valutazione dei docenti, ai fini dell'attribuzione del bonus premiale come previsto dalla legge 107/15, hanno una valenza proattiva nel valorizzare proprio quegli insegnanti che si propongono per ruoli di responsabilità e di collaborazione nell'organizzazione del servizio scolastico.</p>	<p>La Scuola non ha una procedura standardizzata per la raccolta della documentazione relativa alle competenze del personale (curriculum vitae, esperienze formative, corsi frequentati).</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LEIC89100T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	69,8	60,9	53,5
Curricolo verticale	Si	70,9	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	68,6	54,6	48,9
Accoglienza	No	66,3	64,3	60,5
Orientamento	Si	74,4	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	67,4	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	84,9	82,2	84,7
Temi disciplinari	No	47,7	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	48,8	33	29,3
Continuita'	Si	77,9	75,3	81,7
Inclusione	Si	93	85,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,3	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,8	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,4	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	67,4	59,3	57,1
Situazione della scuola: LEIC89100T		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LEIC89100T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	13	8,6	6,8	6,9
Curricolo verticale	10	11,3	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	7	10	6,6	6,6
Accoglienza	0	8,1	7,2	7
Orientamento	2	3,7	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	2	3,9	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	7	6,7	6,5	7
Temi disciplinari	0	5,6	4,6	5
Temi multidisciplinari	0	6,1	3,9	4,1
Continuita'	3	7,7	6,9	9,4
Inclusione	2	12,1	8,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'I.C. "Ammirato-Falcone" promuove la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro. Le tematiche riguardano soprattutto gli argomenti considerati rilevanti nella progettazione dell'I.C.: criteri comuni per la valutazione degli studenti, curricolo verticale, competenze in ingresso e in uscita, orientamento, raccordi con il territorio, piano dell'offerta formativa, continuita', inclusione, organizzazione Manifestazioni ed eventi. I gruppi di lavoro producono materiali utili alla progettazione e valutazione del lavoro educativo – didattico, la condivisione dei quali è da ritenersi adeguata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Come già evidenziato nella sezione RAV dedicata all'inclusione, a parte il Gruppo di Lavoro H ed il Gruppo di Lavoro per i BES, nell'Istituto Comprensivo non esiste un gruppo di lavoro che si occupi specificatamente dell'accoglienza – inserimento degli alunni stranieri e del sostegno alle loro famiglie, anche mediante la traduzione della modulistica scolastica e di pagine dedicate del sito internet in inglese e francese.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'I.C. realizza percorsi di aggiornamento / formazione che incontrano le richieste degli insegnanti e le necessità delineate dagli obiettivi definiti prioritari dal P.O.F. d'Istituto e dal PTOF (inclusione, gestione del gruppo classe e delle situazioni di disagio, metodologie didattiche innovative, sicurezza). L'I.C. valorizza le risorse umane e le professionalità presenti, assegnando incarichi di responsabilità e coordinamento esclusivamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti numerosi gruppi di lavoro, con un'alta varietà di argomenti cui sono dedicati, sempre individuati tra quelli ritenuti rilevanti nella Progettazione educativa del P.O.F. d'Istituto e nel PTOF (criteri comuni per la valutazione degli studenti, curriculum verticale, competenze in ingresso e in uscita, orientamento, raccordi con il territorio, piano dell'offerta formativa, continuità, inclusione, organizzazione Manifestazioni ed eventi). La produzione dei documenti incontra una diffusione e condivisione ritenuta adeguata.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	7	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	40,7	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	37,2	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	15,1	9	16,7
Situazione della scuola: LEIC89100T		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,8	60,2	63,8
	Capofila per una rete	25	27,3	25,7
	Capofila per più reti	11,3	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIC89100T	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,3	27,3	20
	Bassa apertura	5	5,3	8,3
	Media apertura	23,8	15,4	14,7
	Alta apertura	50	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIC89100T	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LEIC89100T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	61,6	55,1	56
Regione	0	20,9	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	22,1	16	18,7
Unione Europea	0	27,9	19,1	7
Contributi da privati	0	3,5	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	51,2	38,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEIC89100T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20,9	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,8	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	88,4	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	12,8	8,8	10,1
Altro	1	19,8	17,3	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:LEIC89100T - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	47,7	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	1	36	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	52,3	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	18,6	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	7	9,7
Orientamento	0	8,1	8,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	22,1	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	4,7	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	0	18,6	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	20,9	13	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,8	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	48,8	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,3	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: LEIC89100T	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEIC89100T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25,6	28,1	29,9
Universita'	Si	66,3	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	7	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	20,9	20,2	20,5
Soggetti privati	No	17,4	20,4	25
Associazioni sportive	No	60,5	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	64	62,5	57,6
Autonomie locali	No	61,6	56	60,8
ASL	No	45,3	42,5	45,4
Altri soggetti	Si	24,4	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LEIC89100T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	67,4	66,7	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. partecipa a Reti di scuole.</p> <p>La capacità dell'I.C. di apertura a collaborazioni con altri soggetti è ritenuta "media" (come per il 23,8% delle scuole della provincia di Lecce, il 15,4% di quelle in Puglia ed il 14,7% in Italia). Il principale motivo di partecipazione a Reti di scuole è il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative (riguarda infatti soprattutto temi multidisciplinari, la formazione-aggiornamento del personale) ma anche la Valutazione di sistema ed i relativi Piani di Miglioramento, nonché la cultura della sicurezza. L'entrata principale delle reti in cui è coinvolto l'I.C. "Ammirato-Falcone" proviene dallo Stato (come per la maggior parte delle reti di scuole prese a riferimento: il 61,6% a Lecce, il 55,1% in Puglia ed il 56% in Italia).</p> <p>La varietà dei soggetti (soprattutto Università ed associazioni-cooperative presenti sul territorio) è valutata come "medio-bassa".</p>	<p>Nell'a.s. 2015-16 l'I.C. "Ammirato-Falcone" non è stato capofila di nessuna rete di scuole.</p> <p>Inoltre è da ritenere ancora bassa la partecipazione dell'I.C. "Ammirato-Falcone" a reti di scuole.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEIC89100T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,18	28,3	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,8	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	12,7	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	54,4	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	29,1	21,3	13,2
Situazione della scuola: LEIC89100T		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LEIC89100T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89100T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	1,67	4,8	11,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	10,5	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	15,1	13,5	11,9
Situazione della scuola: LEIC89100T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Medio-alta è l'azione svolta dall'I.C. allo scopo di coinvolgere le famiglie nelle sue iniziative. Ciononostante medio - basso è il livello di coinvolgimento delle stesse nelle attività della scuola (partecipazione ai colloqui con gli insegnanti, partecipazione a iniziative organizzate dalla scuola come incontri, premiazioni, feste e manifestazioni scolastiche). Ai genitori degli alunni non viene chiesto che un piccolo contributo volontario (inferiore ai 5 euro).	Le famiglie sono ancora scarsamente coinvolte nella definizione dell'offerta formativa dell'I.C. "Ammirato-Falcone". Medio-basso è il livello di coinvolgimento delle stesse nelle attività della scuola (medio-alto è invece per il 54,4% delle scuole leccesi, il 55,8% di quelle pugliesi ed il 59,2% di quelle italiane).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
 Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	 Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti di scuole ma mai come capofila. Reti ed accordi cui la scuola aderisce hanno finalità in linea con gli obiettivi prioritari definiti dal P.O.F. e dal PTOF d'Istituto, riguardando soprattutto il miglioramento delle pratiche didattiche e la formazione / aggiornamento degli insegnanti, la Valutazione di sistema ed i relativi Piani di Miglioramento, la cultura della sicurezza. La scuola cerca di coinvolgere frequentemente i genitori con varie iniziative (oltre ai colloqui scuola-famiglia, organizza open days, incontri di presentazione e restituzione relative a progetti, manifestazioni sportive e di fine anno, ...), nelle quali si registra una buona partecipazione. Rimangono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione con le famiglie.

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione del numero di alunni che terminano il primo ciclo d'istruzione diplomandosi con voto 6	Riduzione dal 34,3% (a.s. 2013-14) al 28% degli alunni che terminano il primo ciclo d'istruzione diplomandosi con voto 6
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Confermare o aumentare le performance nelle prove INVALSI	Aumentare o confermare le performance nelle prove INVALSI, o comunque contenerle all'interno di uno scarto del 5% in meno
	Competenze chiave e di cittadinanza	Aumento del numero di alunni che hanno conseguito almeno una certificazione in Lingua straniera al termine del primo ciclo d'istruzione	Aumento del 30% degli alunni che hanno conseguito almeno una certificazione in Lingua straniera al termine del primo ciclo d'istruzione
	Risultati a distanza	Aumento del numero degli alunni promossi nel primo anno di scuola superiore che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Aumento dal 90,1% al 93% degli alunni promossi nel primo anno di scuola superiore che hanno seguito il Consiglio Orientativo

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Aumentare, confermare, o comunque contenere entro un 5% in meno le performance nelle prove INVALSI significherebbe per l'I.C. "Ammirato-Falcone" in prospettiva futura garantire a tutti gli studenti percorsi formativi equi, e dunque pari opportunit . La diminuzione della percentuale di alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado con voto di diploma 6, oltre ad indicare un innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni dell'I.C., diventerebbe un fatto significativo anche in termini di lotta alla dispersione ed al futuro eventuale insuccesso formativo.   importante proprio ai fini del successo formativo nel secondo ciclo migliorare la capacit  della scuola di indirizzare i propri alunni nel prosieguo degli studi esprimendo un Consiglio Orientativo maggiormente rispondente ai livelli di competenza raggiunti ed alle proprie attitudini personali. L'obiettivo di aumentare dal 90,1% (a.s. 2012-13) al 93% (in linea con i dati presi a riferimento) la percentuale degli alunni che hanno seguito il Consiglio Orientativo promossi al primo anno di scuola superiore, comporta anche l'implementazione delle azioni di monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni transitati nell'I.C. "Ammirato-Falcone". Aumentare del 30% il numero di alunni che al termine del primo ciclo hanno conseguito almeno una Certificazione in lingua straniera, vorrebbe dire sostenere e potenziare le eccellenze presenti nell'Istituto.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Progettazione di Unità Didattiche per il recupero delle Competenze nella Scuola Primaria.</p> <p>Potenziare il lavoro dei Dipartimenti per la definizione di un curricolo verticale per competenze.</p> <p>Migliorare la competenza a predisporre prove di verifica capaci di rilevare ciò che si vuole verificare e valutare.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Utilizzare il 5% del monte orario del curricolo di scuola per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Utilizzare la figura del docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà a partire dal 1[^] anno di Scuola Secondaria di 1[^] grado.</p> <p>Avviare nella Scuola Primaria Progetti dedicati agli alunni stranieri per l'acquisizione della Lingua Italiana come L2.</p> <p>Creazione di un Gruppo di Lavoro che si occupi dell'accoglienza e dell'inserimento degli alunni stranieri e del sostegno alle loro famiglie.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Avviare una procedura efficace di trasmissione dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo degli studenti.</p> <p>Incrementare del 20% le iscrizioni alla prima classe di scuola Secondaria di alunni provenienti dalla Primaria dell'I.C.</p> <p>Strutturare una procedura efficace di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti diplomati.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Destinare una percentuale maggiore del FIS a Progetti di recupero, consolidamento e potenziamento.</p> <p>Implementare forme di coinvolgimento delle famiglie degli alunni delle 3[^] classi di Secondaria per la definizione del Consiglio Orientativo.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Aumentare il numero dei docenti in formazione / aggiornamento, specialmente sulle metodologie didattiche innovative.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Alla diminuzione dei diplomati con voto 6 può contribuire l'utilizzo del 5% del monte orario del curricolo per interventi di recupero e consolidamento. Per supportare gli alunni che già nel 1[^] anno di Secondaria dovessero evidenziare difficoltà (insufficienze, frequenza irregolare, comportamenti problematici) si prevede un docente tutor. Per gli alunni stranieri maggiore supporto sarebbe garantito da un Gruppo di Lavoro che si occupi del loro inserimento e del sostegno alle loro famiglie. Il che, unitamente ad una procedura strutturata di trasmissione dall'Infanzia alla Primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo degli alunni, consentirebbe di creare delle 1[^] classi di Primaria più omogenee per garantire agli alunni pari opportunità formative. Ciò contribuirebbe a confermare, aumentare, o al limite contenere entro un 5% in meno, le performance nelle prove INVALSI. Tale priorità può essere raggiunta anche progettando UdA per il recupero delle Competenze, ed avviando Progetti dedicati agli alunni stranieri per l'acquisizione dell'Italiano come L2. Risulta necessario destinare una percentuale maggiore del FIS a Progetti di recupero, consolidamento e potenziamento. Ai fini dell'aumento della percentuale di alunni di 3[^] Secondaria che hanno seguito il Consiglio Orientativo e sono stati promossi al 1[^] anno delle superiori, oltre alle azioni di cui sopra, occorre implementare forme di coinvolgimento delle famiglie per la definizione del Consiglio Orientativo.